



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili



OSSERVATORIO ECONOMICO

Roma, 15 giugno 2016

OSSERVATORIO ECONOMICO

MAGGIO 2016

Tommaso Di Nardo, Fabrizio Muratore, Paola Samà, Gianluca Scardocci



A cura della

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**



INDICE

Osservatorio Economico Maggio 2016	3
Quadro Macroeconomico e pil italia.....	7
Previsioni economiche	7
Clima di fiducia e congiuntura.....	9
Movimprese – Anno 2016.....	10
Partite iva – aperture mensili – Aprile	11
entrate tributarie mensili - Aprile	12
Statistiche contenzioso tributario iv trimestre 2015	13
Fabbisogno statale - Marzo	14
Debito pubblico - Marzo.....	15
prestiti bancari e sofferenze - Aprile.....	16



OSSERVATORIO ECONOMICO MAGGIO 2016

TROPPO LENTA LA RIPRESA DELL'ECONOMIA IN ITALIA

Nel primo trimestre 2016, a fronte del +0,8% del pil spagnolo, del +0,7% del pil tedesco e del +0,6% del pil francese, il pil italiano è cresciuto dello 0,3%. L'Istat ha corretto la propria previsione per il 2016 da +1,4% a +1,1%, mentre le previsioni Ocse per l'Italia si fermano a +1%. Il trend economico italiano si conferma in ripresa, grazie soprattutto al buon andamento dei consumi privati e degli investimenti, ma non decolla anche per via del commercio estero. In particolare, secondo l'Istat, la crescita delle esportazioni passerà dal +43% del 2015 al +1,7% del 2016 e il contributo alla crescita del Pil, da parte della domanda estera, resterà negativo. A marzo, il debito pubblico è salito a 2.229 miliardi di euro, 2% su marzo 2015. In particolare, il debito delle amministrazioni centrali è cresciuto del 3,1% a fronte di una variazione nulla per quello delle amministrazioni locali. Ad aprile, le nuove aperture di partite Iva sono state del 5% in meno rispetto ad aprile 2015 con un calo che ha coinvolto anche le società di capitali (-0,5%) e con una partita Iva su tre rappresentata da soggetti che hanno aderito agevolato forfetario. Le entrate tributarie proseguono, invece, la loro crescita inarrestabile. Nel periodo gennaio-aprile il gettito irpef è cresciuto del 3,9% rispetto allo stesso periodo 2015, mentre il gettito Iva, sempre nello stesso periodo, è cresciuto del 10,3%.

Quadro macroeconomico 2015. Secondo il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2016, il PIL italiano crescerà dell'1,2% nel 2016 e nel 2017 dopo lo 0,8% fatto registrare nel 2015. Il debito pubblico resterà sostanzialmente stabile nel 2016 al 132,4% del PIL (132,7% nel 2015) e calerà di oltre 2 punti nel 2017 (130,3%). Il deficit pubblico sarà pari al 2,3% nel 2016 e calerà all'1,4% nel 2017. Nel DEF il governo ha programmato una maggiore crescita del PIL nel 2017 di 0,2 punti in seguito alle politiche di crescita programmate che porteranno il deficit 2017 all'1,8% e il debito pubblico 2017 al 130,9%. È prevista, dunque, una manovra sul 2017 pari a 0,4 punti in meno di avanzo primario nei conti pubblici. Nel 2016, le entrate totali delle Pubbliche Amministrazioni risulteranno in calo di 0,6 punti sul 2015 al 47,2% e in ulteriore calo nel 2017 di 0,3 punti al 46,9%. Le uscite totali, caleranno nel 2016 di 0,8 punti a 49,6% e nel 2017 di ulteriori 1,2 punti a 48,4%. La spesa per interessi cala di 0,2 punti nel 2016 e di ulteriori 0,2 punti nel 2017. La pressione fiscale pari al 43,5% nel 2015, secondo il DEF calerà al 42,8% nel 2016 e al 42,7% nel 2017.

Crescita congiunturale. Nel primo trimestre del 2016 il Prodotto Interno Lordo (PIL) corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dell'1% nei confronti del primo trimestre del 2015. La variazione acquisita per il 2016 è pari a +0,6%. Rispetto al trimestre precedente, i principali aggregati della domanda interna (i consumi finali nazionali e gli investimenti lordi) sono aumentati entrambi dello 0,2%. Le importazioni sono diminuite dello 0,9%, le esportazioni dell'1,5%. Si registrano andamenti congiunturali positivi per il valore aggiunto dell'industria (0,9%) e dei servizi (0,2%) e negativi per l'agricoltura (-2,4%) e le costruzioni (-0,5%) rispetto al trimestre precedente. Negli altri paesi il PIL è aumentato in termini congiunturali dello 0,7% in Germania, dello 0,6% in Francia, dello 0,4% nel Regno Unito e dello 0,2% negli Stati Uniti. In termini tendenziali, si è registrato un aumento del 2% nel Regno Unito e negli Stati Uniti,



dell'1,6% in Germania e dell'1,4% in Francia. Il PIL dei paesi dell'area Euro, è aumentato dello 0,5% rispetto al trimestre precedente e dell'1,5% nel confronto con lo stesso trimestre 2015.

Previsioni economiche 2016-2017. Le previsioni del PIL da parte dell'ISTAT fissano la crescita all'1,1% nel 2016 (le previsioni ISTAT incorporano le misure descritte nel DEF 2016), un tasso di crescita superiore a quello registrato nel 2015 (0,8%). La domanda interna al netto delle scorte contribuirebbe positivamente alla crescita del PIL per 1,3 punti percentuali, mentre la domanda estera netta e la variazione delle scorte fornirebbero un contributo negativo pari a un decimo di punto percentuale ciascuna. Un rallentamento più deciso del commercio internazionale e l'eventuale riaccendersi di tensioni sui mercati finanziari costituiscono dei rischi al ribasso per l'attuale quadro previsivo. All'opposto una ripresa più accentuata del processo di accumulazione del capitale, legata allo sviluppo delle politiche nazionali ed europee, costituirebbe un ulteriore stimolo alla crescita economica. L'Ocse, invece, stima al ribasso la crescita del PIL 2016 (+1,0%) e prevede per il 2017 un tasso di crescita dell'1,4%. Infatti per l'Ocse l'economia globale è in uno stato di "crescita lenta" con diminuzione di produttività in diverse medie imprese. Un'azione collettiva in termini di riforme strutturali è necessaria per riavviare la produttività, i salari e l'uguaglianza.

Clima di fiducia. Nel mese di maggio si continua a registrare un calo nel clima di fiducia, -1,2 rispetto al mese precedente. In particolare, si registra una considerevole diminuzione congiunturale del clima di fiducia economico (-4,3) mentre il clima di fiducia corrente registra una diminuzione congiunturale di -0,2 mentre la variazione tendenziale si attesta a +8,8. Continua ad essere positivo il clima di fiducia delle imprese sia congiunturale (+0,7) che tendenziale (+1,7). In particolare, il clima di fiducia delle imprese delle costruzioni è in calo dello 0,8% su aprile.

Congiuntura. Il tasso di inflazione è in lieve diminuzione ad aprile rispetto al mese precedente (-0,1%) ed è diminuito dello 0,5% in termini tendenziali. In lieve aumento il tasso di disoccupazione rispetto a marzo (+0,1%) che si attesta all'11,7% (-0,4% rispetto a marzo 2015). In lieve aumento il tasso di disoccupazione giovanile che ad aprile si è fermato al 36,9% con un aumento di 0,2 punti su marzo e tendenzialmente si riduce di 4,5 punti se confrontato con il valore di aprile 2015. Stabile la produzione industriale dal punto di vista congiunturale, mentre la variazione tendenziale resta positiva (+0,5%).

Movimprese. Nel primo trimestre del 2016, il saldo demografico delle imprese è risultato negativo per 12.681 unità. Le nuove iscrizioni sono state 114.660 a fronte di 127.341 cancellazioni. Il tasso di crescita dello stock di imprese al 31 marzo 2016 è negativo (-0,2%) ed è leggermente migliore rispetto al tasso di crescita del primo trimestre 2015 (-0,3%). Le società di capitali continuano a crescere a ritmi più elevati rispetto alle altre forme giuridiche (+0,88% contro il -0,5% delle società di persone e il -0,65% delle ditte individuali). Nel primo trimestre, le nuove società di capitali sono state 30.382 contro 16.899 cancellazioni, mentre le nuove società di persone sono state 8.814 contro 14.127 cancellazioni. Lo stock complessivo di società di capitali al 31 marzo 2016 ha superato il milione e mezzo (1.552.886), mentre lo stock complessivo di imprese ha superato i 6 milioni (6.038.891).



Fallimenti. Nel primo trimestre 2016, il numero dei fallimenti è diminuito del 5,4% rispetto al 2015. Il numero complessivo di imprese fallite è stato pari a 3.396 contro le 3.588 del primo trimestre 2015, (-5,4%) e con un tasso di fallimento pari a 5,6. Gli andamenti regionali, rispetto al primo trimestre dell'anno precedente, sono molto differenziati: si va dal -31,5% dell'Abruzzo al -21,4% della Campania e della Basilicata, al +24,6% della Toscana e al +20,0% del Molise, mentre in Lombardia si registra -9,0% e in Umbria -10,7%.

Partite Iva. Nel mese di aprile, le nuove aperture di Partite Iva sono diminuite del 5,1% rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente. Le società di persone, hanno fatto registrare un ulteriore calo nell'ultimo mese (-8,1%), mentre è molto meno marcato il trend negativo per le società di capitali (-0,5%). In base alla classificazione per settore produttivo, il commercio continua a registrare il maggior numero di aperture di partite Iva (21,7% del totale), seguito dalle attività professionali (13,7%) e dall'agricoltura (12,4%). I soggetti che hanno aderito al regime agevolato forfetario risultano 15.608, pari a circa il 34% del totale delle nuove aperture, con un aumento del 15,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Entrate tributarie. Le entrate tributarie, nel periodo gennaio-aprile 2016, sono aumentate dell'1,8% sullo stesso periodo 2015. A livello tendenziale nel periodo gennaio-aprile 2016 si registrano sensibili aumenti dell'Irpef (+3,9%) e dell'Iva (+10,3%), in particolare per l'Iva da scambi interni (+14,3%). Nel mese di aprile, il bollettino Mef riporta un calo del gettito dell'acconto 2016 dell'imposta di bollo determinata dalla diversa modalità di scomputo dell'acconto. Inoltre, va ricordato che il gettito relativo al canone televisivo è stato spostato più avanti quest'anno. Neutralizzando entrambi questi effetti, la crescita delle entrate tributarie risulta pari a +4,9%. Il totale delle entrate tributarie nel periodo gennaio-aprile 2016 si attesta su 129.871 milioni di euro.

Contenzioso tributario. Nel quarto trimestre 2015, sulla base dei dati diffusi dal Mef a marzo, i ricorsi pervenuti alle CTP sono diminuiti del 11,9% rispetto allo stesso trimestre del 2015, mentre gli appelli pervenuti alle CTR sono diminuiti del 4,9%. Nello stesso periodo i ricorsi definiti presso le CTP sono diminuiti del 10,0% e gli appelli definiti presso le CTR sono aumentati del 3%. Il saldo è dunque negativo per le CTP (-18.925), con le giacenze al 31 dicembre che si riducono del 16,7% e positivo, invece, per le CTR (+2.469), con le giacenze che salgono dell'11,1%. Nel complesso, sommando ricorsi e appelli le giacenze complessive si sono ridotte del 7,2%. Riguardo gli esiti dei procedimenti definiti, in generale, quelli a favore del contribuente sono stati pari al 33,9% del totale, rispetto al 32,8% fatto registrare nello stesso periodo del 2014 e al 32,1% del 2013. In particolare, gli esiti definiti presso le CTP a favore del contribuente sono stati pari al 32,8% in aumento di 0,6 rispetto allo stesso periodo del 2014, mentre quelli definiti presso le CTR sempre a favore del contribuente sono aumentati del 2,4% risultando pari a 40,8%. Nel periodo considerato sono in lieve aumento gli esiti favorevoli all'ufficio 44,8% contro il 44,1% dello stesso periodo del 2014. Sono, invece, sensibilmente aumentati gli esiti con giudizio intermedio (dall'8,4% a 11,2%).

Fabbisogno statale. Nel mese di marzo il fabbisogno statale è risultato pari a 351 milioni di euro. Le entrate totali sono aumentate del 17 % su febbraio 2015, mentre le spese totali sono diminuite del 7,4%. Il saldo del bilancio statale è stato pari a -1.383 milioni di euro.



Debito Pubblico. 2.228,7 miliardi il debito pubblico complessivo a marzo in aumento rispetto a febbraio dello 0,6%, +2,0% rispetto a marzo 2015) di cui 2.136 miliardi a carico delle Amministrazioni centrali (+2,4% su febbraio e +3,1% su marzo 2015) e 92 miliardi a carico delle Amministrazioni locali (in linea con febbraio e -7,1% su marzo 2015). Il debito delle Regioni a marzo è aumentato dello 0,4% su febbraio ed è diminuito del 10,5% su marzo 2015, quello dei Comuni è aumentato dello 0,6% su febbraio e del 3,9% su marzo 2015.

Prestiti bancari e sofferenze. I prestiti ad Aprile fanno registrare un calo dello 0,5% rispetto a marzo, mentre fanno registrare un +1,0% in termini tendenziali. In diminuzione i prestiti alle amministrazioni pubbliche (-0,7%) stabili i prestiti alle imprese. Ad Aprile, le sofferenze totali sono in lieve aumento (+0,7%) su base mensile, mentre risultano in aumento del 3,5% su base annuale. Il “tasso di sofferenza” ovvero il rapporto tra sofferenze e prestiti è in lieve aumento ad aprile, si porta a 8,5% rispetto all’8,4% di marzo e all’ 8,3% di aprile 2015. In particolare, il tasso risulta in lieve aumento e pari a 17,8% rispetto a marzo per le sofferenze verso le imprese ed in aumento rispetto ad Aprile 2015: +16,9%.



QUADRO MACROECONOMICO E PIL ITALIA

Quadro Macroeconomico 2015-2017

Valori in mld. di euro e in percentuale del pil

VOCE/ANNO	2015*		2016^		2017^	
PIL Tasso di crescita		0,80%		1,20%		1,20%
PIL	1.636	100,0%	1.672	100,0%	1.716	100,0%
Debito pubblico	2.172	132,7%	2.214	132,4%	2.236	130,3%
Entrate totali PA	784	47,9%	789	47,2%	805	46,9%
Uscite totali PA	826	50,5%	828	49,6%	830	48,4%
Deficit pubblico	-42	-2,6%	-39	-2,3%	-24	-1,4%
Spesa per interessi	68	4,2%	66	4,0%	65	3,8%
Pressione fiscale	712	43,5%	716	42,8%	733	42,7%

* Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni Pubbliche pubblicato da ISTAT il 24 maggio 2016. Bollettino Economico n.2-2016 pubblicato da Banca d'Italia in aprile 2016. ^DEF pubblicato l'8 aprile 2016.

PIL – I Trimestre 2016

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti del calendario
Milioni di euro – anno di riferimento 2010

AGGREGATI	Valori	Var. % su trim. prec.	Var. % su trim. anno prec.
Prodotto interno lordo	388.807	0,3%	1,0%
Consumi delle famiglie	234.804	0,3%	1,5%
Consumi delle PA	78.250	0,2%	0,8%
Investimenti in macch. eattr.	29.592	0,8%	1,5%
Investimenti in mezzi di trasp.	3.565	2,4%	15,0%
Investimenti in costruzioni	32.312	-0,5%	0,8%
Importazioni	107.362	-0,9%	1,2%
Esportazioni	116.403	-1,5%	-0,4%

Istat, 31 maggio 2016

Valore aggiunto – I Trimestre 2016

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti del calendario
Milioni di euro – anno di riferimento 2010

AGGREGATI	Valori	Var. % su trim. prec.	Var. % su trim. anno prec.
Valore aggiunto totale	351.848	0,3%	0,9%
Agricoltura, silv. e pesca	7.216	2,4%	0,7%
Industria in senso stretto	66.290	1,2%	1,9%
Costruzioni	16.129	-0,5%	0,2%
Commercio, alberghi, trasp. ecom.	85.879	0,1%	0,2%
Credito, att.imm. serv. prof.li	99.619	0,1%	1,0%
Altre attività dei servizi	76.581	0,2%	0,3%

Istat, 31 maggio 2016



PREVISIONI ECONOMICHE

Congiuntura internazionale – Real GDP (PIL reale)

Outlook IMF April 2016

	2015	2016	2017	Rev. 2016 [^]	Rev. 2017 [^]
World Trade Volume	2,8	3,1	3,8	-0,3	-0,3
World Output*	3,1	3,2	3,5	-0,2	-0,1
Euro Area	1,6	1,5	1,6	-0,2	-0,1
Cina	6,9	6,5	6,2	0,2	0,2
India	7,3	7,5	7,5	0,0	0,0
Brasile	-3,8	-3,8	0	-0,3	0,0
US	2,4	2,4	2,5	-0,2	-0,1
Japan	0,5	0,5	-0,1	-0,5	-0,4
Germany	1,5	1,5	1,6	-0,2	-0,1
Italy	0,8	1	1,1	-0,3	-0,1

[^]Differenze su stime precedenti (WEO January 2016)

Previsioni PIL Italia 2015-2016-2017

Stime del tasso di crescita del Prodotto interno lordo

Data	FONTE	2015	2016	2017
18.03.15	OCSE	+0,6	+1,3	
10.04.15	MEF	+0,7	+1,3	
14.04.15	Fondo monetario internazionale	+0,5	+1,1	
07.05.15	ISTAT	+0,7	+1,2	
03.06.15	OCSE	+0,6	+1,5	
26.06.15	Centro studi Confindustria	+0,8	+1,4	
09.07.15	Fondo monetario internazionale	+0,7	+1,2	
16.09.15	OCSE	+0,6	+1,5	
30.09.15	MEF	+0,9	+1,3	
09.10.15	Fondo monetario internazionale	+0,8	+1,3	
05.11.15	ISTAT	+0,9	+1,4	
05.11.15	Unione europea	+0,9	+1,5	
09.11.15	OCSE	+0,8	+1,4	
16.12.15	Centro studi Confindustria	+0,8	+1,4	
16.01.16	Banca d'Italia	+0,8	+1,6	
19.01.16	Fondo Monetario Internazionale	+0,8	+1,3	
05.02.16	Unione europea	+0,8	+1,4	+1,3
18.02.16	OCSE	+0,6	+1,0	+1,4
08.04.16	MEF	+0,8	+1,2	+1,2
12.04.16	Fondo Monetario Internazionale	+0,8	+1,0	+1,1
17.05.16	ISTAT	+0,8	+1,1	
01.06.16	OCSE	+0,6	+1,0	+1,4



CLIMA DI FIDUCIA E CONGIUNTURA

Indicatori del Clima di Fiducia

Dati mensili ISTAT – Maggio 2016

Indicatore	Indice	Var. Cong.	Var. Tend.
Fiducia dei Consumatori	112,7	-1,4	6,4
Clima di Fiducia Economico	135,9	-4,3	5,0
Clima di Fiducia Personale	105,4	0,6	6,9
Clima di Fiducia Corrente	109,8	-0,2	8,8
Clima di Fiducia Futuro	117,8	-2,2	2,7
Fiducia delle Imprese	103,4	0,7	1,7
Imprese Manifatturiere	102,1	-0,6	-1,5
Imprese delle Costruzioni	120,4	-0,8	8,6
Imprese dei Servizi	107,9	-0,5	2,3
Imprese del Commercio	100,9	-1,0	-3,2

Istat, 27 Maggio 2016

Principali indicatori congiunturali

Dati mensili ISTAT

Dati mensili destagionalizzati, dati corretti per gli effetti di calendario o dati grezzi

Indicatore	Periodo	Indice/ Valore/Tasso	Var. Cong.	Var. Tend.
Tasso di inflazione (NIC)	Apr	99,5	-0,1	-0,5
Produzione industriale (indice)	Mar	92,7	0,0	0,5
Produzione Costruzioni (indice)	Mar	67	-0,5	-0,3
Commercio al dettaglio (indice)	Mar	94,8	-0,6	-0,1
Fatturato dell'industria	Mar	96	-1,6	-3,5
Ordinativi dell'industria	Mar	96,4	-3,3	0,4
Esportazioni Area Euro (valore)	Mar	18.763	-2,5	0,0
Esportazioni Extra UE (valore)	Apr	15.570	3,9	-1,0
Tasso di disoccupazione	Apr	11,7	0,1	-0,4
Tasso di disoccupazione (15-24)	Apr	36,9	0,2	-4,5

Istat, Maggio 2016



MOVIMPRESE – ANNO 2016

Natimortalità delle imprese per forma giuridica. I trimestre 2016

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock 31.03.2016	Tasso di crescita I tr. 2016	Tasso di crescita I tr. 2015
Società di capitali	30.382	16.899	13.483	1.552.886	0,9%	0,8%
Società di persone	8.814	14.127	-5.313	1.055.050	-0,5%	-0,5%
Ditte individuali	72.899	93.829	-20.930	3.220.687	-0,7%	-0,8%
Altre forme	2.565	2.486	79	210.268	0,0%	0,2%
TOTALE	114.660	127.341	-12.681	6.038.891	-0,2%	-0,3%

Fonte: Movimprese, 18 Aprile 2016

Procedure fallimentari aperte nel primo trimestre del 2016, per regione Variazioni % con lo stesso periodo del 2015

Regione	Procedure aperte		Tasso di fallimento*
	Num.	Var.% 16/15	
Abruzzo	61	-31,5%	4,1
Basilicata	11	-21,4%	1,9
Calabria	75	-12,8%	4,1
Campania	250	-21,4%	4,4
Emilia Romagna	269	8,0%	5,8
Friuli Venezia Giulia	64	14,3%	6,1
Lazio	393	-13,6%	6,2
Liguria	63	-20,3%	3,4
Lombardia	684	-9,0%	7,2
Marche	109	0,9%	6,3
Molise	18	20,0%	5,1
Piemonte	223	-0,4%	5,0
Puglia	174	9,4%	4,6
Sardegna	76	-2,6%	4,5
Sicilia	202	1,5%	4,4
Toscana	299	24,6%	7,2
Trentino Alto Adige	49	4,3%	4,5
Umbria	67	-10,7%	7,0
Valle d'Aosta	5	0,0%	3,8
Veneto	304	-10,6%	6,2
ITALIA	3.396	-5,4%	5,6

Fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese, 18 Aprile 2016

*Numero di procedure fallimentari aperte ogni 1.000 imprese registrate



PARTITE IVA – APERTURE MENSILI – APRILE

Partite Iva – Nuove attività

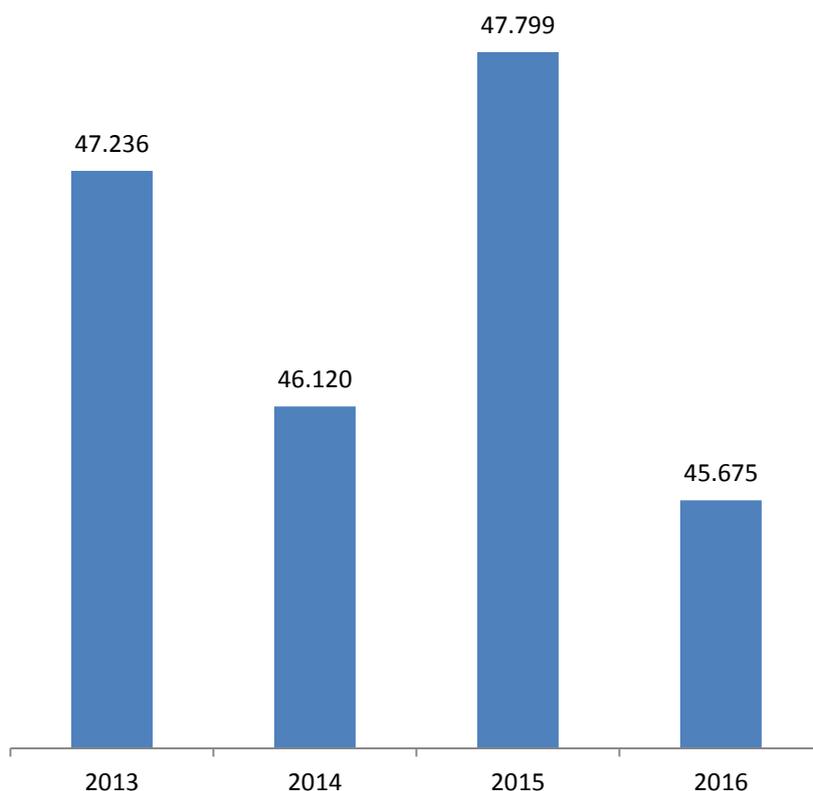
Dati mensili

ENTRATE	Aprile 2016	Var. % Cong.	Var. % Tend.
Persone fisiche	32.885	-10,5%	-6,0%
Società di persone	2.393	-12,2%	-8,1%
Società di capitali	10.062	-12,1%	-0,5%
Non residenti	180	1,1%	-3,2%
Altre forme giuridiche	155	-11,9%	-18,9%
Totale	45.675	-10,9%	-5,0%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze 10 Giugno 2016

Andamento mensile delle Nuove attività Mese di Aprile.

Anni 2013-2016





ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI - APRILE

Entrate Tributarie - Dati mensili MEF

Valori in milioni di euro

ENTRATE	Aprile 2016	Var. % Tend.	Gen-Apr. 2016	Var. %
Imposte dirette	13.865	0,2%	65.629	1,8%
Imposte indirette	15.788	-7,2%	56.165	1,6%
Tributi locali	2.246	0,4%	8.077	3,9%
Totale	31.899	-3,6%	129.871	1,8%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze – 10 Giugno 2016

Dettaglio principali Entrate Tributarie

Valori in milioni di euro

Imposte dirette	Aprile 2016	Var. % Tend.	Gen-Apr. 2016	Var. %
IRPEF	12.158	2,3%	58.684	3,9%
di cui IRPEF - Ritenute dipendenti settore pubblico	5.190	-0,2%	25.220	-0,1%
di cui IRPEF - Ritenute dipendenti settore privato	5.751	5,4%	27.943	7,5%
di cui IRPEF - Ritenute lavoratori autonomi	985	-2,0%	4.260	0,7%
IRES	129	-18,9%	912	9,5%
Imposta di Registro	368	4,8%	1.552	11,1%
IVA	8.787	3,3%	32.021	10,3%
di cui Iva da scambi interni	7.890	6,5%	28.399	14,3%
BOLLO	1.394	-56,8%	2.427	-44,1%
Imposte sostitutive	1.080	-27,8%	3.405	-30,2%
Tasse e imposte ipotecarie	148	5,0%	510	6,5%
Concessioni governative	29	-67,0%	442	-24,7%
Tasse automobilistiche	30	130,8%	217	-1,4%
Successioni e donazioni	69	32,7%	229	10,6%
Diritti catastali e di scritturato	57	7,5%	211	7,1%
Accisa sui prodotti energetici	2.145	2,9%	7.224	2,4%
Imposta sull'energia elettrica e addizionali	221	45,4%	1.027	22,3%
Accisa sul gas naturale per combustione	244	123,9%	1.197	35,9%
Imposta sul consumo sui tabacchi	911	6,2%	2.495	4,0%
Addizionale regionale IRPEF	932	3,0%	2.695	11,2%
Addizionale comunale IRPEF	365	3,1%	890	11,3%
IRAP	891	-2,7%	4.136	0,3%
IRAP privati	129	-25,4%	733	-8,7%
IRAP PA	762	2,6%	3.403	2,4%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze – 10 Giugno 2016



STATISTICHE CONTENZIOSO TRIBUTARIO IV TRIMESTRE 2015

Ricorsi CTP e Appelli CTR – IV trimestre 2015

Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto al IV trimestre 2014

RICORSI/APPELLI	CTP		CTR		Totale	
	N.	Var.%	N.	Var.%	N.	Var.%
Ricorsi/Appelli pervenuti	45.705	-11,9%	18.311	4,9%	64.016	-7,7%
Ricorsi/Appelli definiti	64.630	-10,0%	15.842	3,0%	80.472	-7,7%
Saldo (pervenuti – definiti)	-18.925	-4,9%	2.469	19,2%	-16.456	-7,7%
Giacenze al 30-9-2015	386.990	-12,6%	143.854	11,1%	530.844	-7,2%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze –31 Marzo 2016

Ricorsi CTP e Appelli CTR – Primi quattro trimestri anno 2015

Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto ai primi quattro trimestri del 2014

RICORSI/APPELLI	CTP		CTR		Totale	
	N.	Var.%	N.	Var.%	N.	Var.%
Ricorsi/Appelli pervenuti	188.287	44,5%	68.614	60,2%	256.901	48,4%
Ricorsi/Appelli definiti	244.021	38,8%	54.292	39,2%	298.313	38,8%
Saldo (pervenuti – definiti)	-55.734	22,4%	14.322	273,9%	-41.412	-0,7%
Giacenze al 31.12.2014	386.990	-16,7%	143.854	12,9%	530.844	-10,3%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze –31 Marzo 2016

Esiti dei Ricorsi CTP e degli Appelli CTR

Valori assoluti e composizione percentuale rispetto al totale

ESITI	CTP			CTR			Totale		
	IV-15	IV-14	IV-13	IV-15	IV-14	IV-13	IV-15	IV-14	IV-13
Favorevoli all'ufficio	44,8%	44,1%	45,2%	45,4%	46,2%	37,0%	44,9%	44,4%	45,0%
Giudizio intermedio	11,2%	10,2%	10,1%	8,4%	9,1%	10,9%	10,6%	10,0%	10,2%
Favorevoli al contr.	32,2%	31,6%	30,9%	40,8%	38,4%	44,8%	33,9%	32,8%	32,1%
Conciliazione	0,9%	1,0%	0,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%	0,9%	0,9%
Altri esiti	10,9%	13,1%	12,9%	5,4%	6,3%	7,3%	9,8%	11,9%	11,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze –31 Marzo 2016



FABBISOGNO STATALE - MARZO

Fabbisogno Amministrazioni Centrali Marzo 2016

Valori in milioni di euro

Voci	Valori	Var. % stesso Mese anno prec.
Entrate tributarie	27.830	1,0%
Altre entrate	2.516	-51,7%
Totale entrate	30.346	-7,4%
Spese correnti	30.280	-48,2%
Spese in c/cap.	1.448	-76,6%
Totale spese	31.728	-50,9%
Saldo di bilancio	-1.383	-95,7%
Saldo di tesoreria	-20.115	-194,1%
Fabbisogno	351	-195,1%
Dismissioni	0	----
Fabbisogno netto	21.498	104,6%

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 15 Maggio 2016

Saldi mensili del Bilancio statale

Valori in milioni di euro

	Saldi		
	2014	2015	2016
Gen	13.589	14.537	23.761
Feb	-19.924	-26.994	-31.895
Mar	-10.661	-22.821	-1.383

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 15 Maggio 2016



DEBITO PUBBLICO - MARZO

Debito delle Amministrazioni Pubbliche Marzo 2016

Valori in milioni di euro

Voci	Valori	Var. %su mese prec.	Var. % stesso mese dell'anno prec.
Monete e depositi	176.601	-0,4%	2,9%
Titoli a breve termine	118.710	0,2%	-8,7%
Titoli a medio e lungo termine	1.761.607	0,8%	2,9%
Prestiti di IFM	128.807	0,5%	-1,1%
Altre passività	43.024	0,8%	2,6%
DEBITO A. P.	2.228.748	0,6%	2,0%
<i>di cui Amm. centrali</i>	2.136.101	2,4%	3,1%
<i>di cui Amm. locali</i>	92.019	0,0%	-7,1%
<i>di cui Enti di previdenza</i>	629	1,1%	349,3%

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 15 Maggio 2016

Debito delle amministrazioni locali Marzo 2016

Valori in milioni di euro

Voci	Valori	Var. %su mese prec.	Var. % stesso mese dell'anno prec.
Regioni	30.544	0,4%	-10,5%
Province	7.841	-0,1%	-1,4%
Comuni	42.661	0,6%	-3,9%
Altri enti	11.029	-3,5%	-8,5%
Totale	92.019	0,0%	-7,1%

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 15 Maggio 2016



PRESTITI BANCARI E SOFFERENZE - APRILE

Prestiti e sofferenze delle banche a residenti in Italia

Consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali

Voci	Valori	Var. %su mese prec.	Var. % stesso Mese anno prec.
Prestiti totali	2.343.128	-0,5%	1,0%
<i>di cui ad amministrazioni pubbliche</i>	270.228	-0,7%	-0,3%
<i>di cui a società non finanziarie</i>	788.680	0,0%	-2,2%
<i>di cui a famiglie consumatrici</i>	519.415	0,2%	4,5%
<i>di cui credito al consumo</i>	82.783	0,7%	35,9%
<i>di cui prestiti per l'acquisto di abitazioni</i>	362.507	0,2%	1,1%
Sofferenze totali	198.359	0,7%	3,5%
<i>di cui al valore di realizzo</i>	83.961	0,4%	2,0%
<i>di cui a società non finanziarie</i>	140.772	0,9%	3,2%
<i>di cui a famiglie consumatrici</i>	37.419	0,1%	5,2%

Fonte: Moneta e banche, Banca d'Italia, 10 Giugno 2016

Sofferenze bancarie nei confronti dei residenti in Italia

Rapporti percentuali sofferenze/prestiti

Voci	Aprile 2016	Marzo 2016	Aprile 2015
Totale	8,5%	8,4%	8,3%
Amministrazioni pubbliche	0,2%	0,2%	0,2%
Società non finanziarie	17,8%	17,7%	16,9%
Famiglie consumatrici	7,2%	7,2%	7,2%

Fonte: Moneta e banche, Banca d'Italia, 10 Giugno 2016



FONDAZIONE NAZIONALE DEI COMMERCIALISTI

Piazza della Repubblica – 00185 Roma

Tel. 06/4782901 – Fax 06/4874756 – www.fondazione nazionalecommercialisti.it